

LATINA, NUOVO SUCCESSO PER «LARANAROSSA». BOOM DI VISITATORI, PROROGATO IL TERMINE DELLA MOSTRA

# Affari di cuore in una galleria

## FLASH



## SALA PIENA

Vernissage  
di richiamo  
e di emozioni



## LE OPERE

Il sentimento libero  
da banalizzazioni

DICONO che le rane portino fortuna e per **Ersilia Sarrecchia** è stato così. O forse no. Parlare di «fortuna» diminuisce il talento dell'artista. C'è molto, molto di più nelle creazioni di questa ragazza di Latina che ha saputo stupirci, emozionarci con opere dalla vitalità speciale. Raccontano storie oltre l'apparenza, sono il frutto di una ricerca che si muove nel genere della figurazione mediterranea e vanno oltre, per indagare a fondo la natura, entrare nell'essenza delle cose spesso celata dalla velocità cui tutto obbedisce in questa nostra vita. Non è passato molto tempo dall'inaugurazione de «LaranarossaGallery», il nuovo spazio espositivo che Ersilia Sarrecchia ha aperto in via Parini per dare spazio a giovani artisti emergenti, e questo incredibile locale dove si respira forte l'energia dell'arte, sta diventando un punto di riferimento per gli appassionati del settore ma anche per la gente comune, per chi rimane colpito dai colori, dalle atmosfere che l'ambiente emana.

L'ultimo richiamo è rappresentato dalla mostra «**Affari di cuore**». Ovvero: provocazioni amorose per relazioni pericolose. Il successo dell'esposizione è stato tale, che Ersilia ha deciso di prorogarla sino a sabato 26 febbraio. E' una mostra che si muove tra pittura, installazioni, design, fotografia. Una provocazione, abbiamo detto, accesa dall'incontro dei tanti sentimenti che sono racchiusi nella parola

amore: sofferenza, passione, seduzione, piacere, ardore di un'unione. Venticinque artisti disegnano un percorso che riscatta un sentire che appartiene al mondo e lo libera da ogni banalizzazione che lo offende.

L'avverti subito questa enorme forza, ti attraversa la mente, ti entra nel pensiero. Il consenso del pubblico ne è la dimostrazione. «Affari di cuore» ha sedotto anche la scrittrice Anna Maria Risi, presente al vernissage, che in un suo scritto dedicato a Ersilia, ha evidenziato come gli artisti sappiano trovare nel loro estro e nella loro sconfinata fantasia, «... riflessi sempre nuovi, sfumature e tonalità sempre diverse anche al cospetto dell'amore, descrivendolo ogni volta con

rinnovata scoperta e con rigenerato entusiasmo». E' la «parabola di un sentimento» che accoglie chi osserva, una parabola che parte dal cuore per arrivare ai cuori. Tutto risponde al tema principale al quale il titolo geniale ci rimanda.

Un titolo - è stato spiegato - che fa il verso alla famosa pellicola di Mike Nichols, in cui Mark e Rachel sono perennemente in bilico tra attrazione e separazione, e che richiama anche coraggiosamente alla memoria 'Les liaisons dangereuses' di Choderlos de Laclos e la perfidia de suoi protagonisti, la Marchesa de Merteuil e Valmont, complici di una strategia erotica che li annienterà inevitabilmente.

Francesca Del Grande



Dall'arte provocazioni  
amorose per relazioni  
... molto pericolose

L'ultimo reading tenuto all'Enolojico di Latina con l'autore Mauro Di Cascio

## Gli amici di Chiara in onda

OGGI alle 18.15 su TeleEtere 1, giovedì alle ore 20.30 su TeleEtere 2 e sabato alle 21 su TeleEtere Cultura, andrà in onda l'ultimo reading tenuto all'Enolojico de «Gli amici di Chiara», con e di Mauro Cascio. Il racconto che descrive una storia sconclusionata e improbabile, piena di personaggi da fumetto, spaccioni, millantatori, ma profondamente infelici, è in distribuzione da oggi. Un divertissement, ancor prima che un racconto, per raccontare una realtà, una società, che sembra aver perduto anche la voglia di essere semplicemente se stessa, di accettar-

si, che deve sempre inseguire un ruolo, una posizione, un gradino per essere più qualcosa degli altri. L'importante è apparire vincenti sempre e comunque, perché questo sembra ti venga richiesto. Non c'è spazio per i perdenti. «Il filosofo, uno degli amici di Chiara, è un perdente. E lo riconosci da come scappa dalle cose che non sa - dice Cascio -. Ma Chiara è una paparazza, la vita la coglie come viene, non per come vuole che sia. E gli amici li vuole così: sinceri persino nel loro esser falsi. Ecco perché vale la pena regalarle qualche momento di notorietà. Raccontandola».



Domenica 20 nel paese lepino per onorare due eccellenze gastronomiche del territorio

# Falia e broccoletti, che sagra

La manifestazione torna a Priverno dopo dodici anni di assenza

ULTIMI giorni di preparativi per la VII sagra della falia e broccoletti a Priverno. Dopo dodici anni di assenza, domenica 20 febbraio torna la manifestazione che onora due delle eccellenze gastronomiche del territorio lepino. La città invita abitanti e turisti a radunarsi nella incantevole piazza Trieste, un tempo sede del mercato delle erbe, per assaggiare un prodotto che merita di guadagnarsi il marchio di origine geografica locale. Una giornata che inizierà con l'inaugurazione, presso i portici comunali, di una mostra collettiva di pittura e trascorrerà tra stand espositivi e gastronomici che proporranno ai visitatori ogni genere di leccornie; giochi popolari e intrattenimento con uno spettacolo musicale a cura dell'artista privernate Peppe De Marchis. L'intero ricavato verrà devoluto in beneficenza. Se fino a non molto tempo fa, sembrava impossibile ripetere l'esperienza passata di una festa capace di raccontare, così bene, la storia di una terra

e delle sue tradizioni, oggi grazie alla determinazione dell'associazione Insieme onlus, in collaborazione con l'assessorato ai servizi sociali del Comune di Priverno di cui è delegato Domenico Graziani, la Condotta Slow Food, l'Associazione delle Arti, il Nucleo Protezione Civile Priverno, il Gruppo Scout e Peppe De Marchis, promotore della primissima edizione della sagra si farà dono ai palati delle persone della gustosa semplicità di sapori popolari. I presidenti delle appena citate associazioni, nella conferenza di presentazione dell'evento, hanno ragionato intorno alla necessità di solidarizzare, perché possano concretizzarsi iniziative di questo genere che stimolano una socialità urbana superiore e perché usi e

costumi di un paese non siano unicamente esercizio di memoria ma qualcosa di tangibile, iniziando proprio dalla tavola e dai suoi prodotti.

Noemi Roccatani

## TUTTO PRONTO

Nella foto un momento della presentazione della sagra

